

e



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi
“San Giovanni di Dio”
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli
(codice corso 16045 – classe L-SNT/1)

GUIDA PROVA FINALE





Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi "San Giovanni di Dio"
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli
(codice corso 16045 – classe L-SNT/1)

INDICE

La tesi di laurea	pag.1
Indicazioni generali tipologie tesi	“ 2
Attività formative per la prova finale	“ 3
Scadenze	“ 4
Consegna tesi e Riassunto	“ 5
Punteggio	“ 6
Struttura tesi	“ 7
Presentazione finale	“ 10
Allegato 1 copertina esterna	“ 11
Allegato 2 copertina interna	“ 12
Allegato 3 richiesta autor. dati	“ 13
Allegato 4 premessa quest.	“ 14
Allegato 5 scheda val. p.pratica	“ 15
Allegato 6 scheda val. tesi	“ 16
Allegato 7 criteri int.val.progetto	“ 17
Allegato 8 criteri int. val. tesi	“ 19

LA TESI DI LAUREA

La Tesi rappresenta un' occasione istituzionale in cui lo studente può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico - professionali ricevute nel corso del triennio. L'elaborato, che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (12 mesi per l'approccio globale; 4 o 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami) dovrà essere basato sul seguente profilo di obiettivi educativi generali previsto nell'Ordinamento didattico del corso di Laurea:

- a) Identificare l'area di bisogni della salute di interesse per la professione infermieristica, considerando aspettative, fattori di rischio e malattie a livello individuale e collettivo.
- b) Valutare il livello di autonomia del soggetto nella cura di sé, in rapporto a possibili necessità di intervento infermieristico.
- c) Scegliere percorsi di assistenza infermieristica coerenti con lo stato di salute e le capacità di autonomia del soggetto e del gruppo.
- d) Attuare interventi in ambito preventivo, educativo, curativo e palliativo a soggetti e gruppi a rischio, malati e disabili di tutte le età.
- e) Monitorare e verificare i risultati del processo attuativo dell'assistenza infermieristica..
- f) Valutare la qualità dei risultati e dei percorsi assistenziali.
- g) Contribuire alla formazione e allo sviluppo della cultura e della professione.
- h) Gestire risorse e processi organizzativi nell'ambito di programmi assistenziali, contribuire allo sviluppo della qualità tecnico-professionale, percepita e organizzativo- manageriale.
- i) Identificare aspetti comuni e specificità di vari approcci teorici dell'infermieristica in rapporto allo sviluppo di programmi di assistenza.
- j) Partecipare allo sviluppo delle problematiche etiche in sanità.

Nell'ambito di tale profilo complessivo di obiettivi formativi, la finalità dell'esperienza didattica di elaborazione della tesi è quella di promuovere lo sviluppo di capacità metodologiche di problem solving applicate a contesti organizzativi dell'assistenza infermieristica, con particolare riferimento alla prospettiva attuale del miglioramento continuo della qualità sanitaria in generale e dell'infermieristica in particolare.

Le competenze da sviluppare attraverso il percorso della elaborazione della tesi riguardano le seguenti funzioni professionali:

1. Identificare ed analizzare problemi di qualità tecnico-professionale e/o percepito-relazionale, e/o organizzativo-manageriale presenti nei contesti infermieristici attuali.
2. Scegliere e motivare obiettivi di sviluppo della qualità infermieristica.
3. Identificare, valutare e scegliere alternative d'azione/attività mirate agli obiettivi di sviluppo della qualità da perseguire.
4. Effettuare analisi di fattibilità di una proposta progettuale di sviluppo della qualità infermieristica, rispetto alla disponibilità/ attivabilità di risorse e alla presenza di ostacoli negli specifici contesti della professione.
5. Scegliere criteri (indicatori) e modalità di verifica e di valutazione del processo attuativo di una proposta progettuale.
6. Redigere documenti di proposta progettuale in ambito sanitario.
7. Redigere proposte progettuali di sviluppo della qualità infermieristica.

Il suddetto elaborato potrà essere di natura teorico - applicativa – progettuale; deve rappresentare, soprattutto, un'occasione formativa coerente con gli obiettivi didattici del curriculum formativo e pertinente allo specifico professionale; ha lo scopo di avviare lo studente del corso di laurea al lavoro scientifico personale, sotto la guida di uno o più docenti, mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che si intende impostare.

In tutti le tipologie di tesi presentate è necessario che il valore della ricerca svolta attraverso l'analisi bibliografica, l'osservazione partecipante o un progetto, debba essere colto e ricondotto nei suoi effetti, sul sapere essenziale del campo infermieristico.

Non è richiesto un contributo originale al progresso della scienza nel campo specifico, ma si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito saggi in maniera autonoma e scientifica.

Il lavoro di tesi deve perciò essere inteso come un esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati.

Gli argomenti della Tesi possono, quindi, riguardare ogni campo ed aspetto relativo all'ambito dello specifico professionale; potranno essere proposti, sia dallo studente sia dai docenti delle diverse discipline in coerenza con gli obiettivi educativi sopra indicati.

INDICAZIONI GENERALI SULLE TIPOLOGIE DI TESI

TESI COMPILATIVA, DI RASSEGNA O DI REPERTORIO

La tesi compilativa consiste in un lavoro di ricerca della letteratura esistente rispetto all'argomento affrontato (stato dell'arte), quale base di approfondimento del tema e di sviluppo di nuove e originali conclusioni.

TESI REALIZZATIVA O APPLICATIVA

La tesi realizzativa o applicativa consiste in un'applicazione progettuale di carattere sia teorico sia pratico: es. Incrementazione di protocolli prodotti dalla letteratura, progetti educativi, progetti informativi proposti dalla letteratura.

TESI PROGETTUALE O DI RICERCA

La tesi progettuale o di ricerca consiste in un lavoro di ricerca autonoma su specifici aspetti della Disciplina Infermieristica.

Vedi criteri tipologie Tesi (all. 7,7bis,8,9,10)

☞ **Si ricorda che per tutte le tipologie di tesi dovranno essere osservati i seguenti requisiti:**

****Anni 5** per le riviste

****Anni 10** per i testi tranne le fonti primarie

Criteri di qualità degli articoli: indicizzazione (requisito di qualità della rivista).

“In ambito scientifico dire che una rivista è recensita per esempio dal MEDLINE significa dire che quella pubblicazione, o meglio alcuni elementi di questa, sono inseriti in questo repertorio, per cui chiunque lo consulta può sapere quali argomenti tratta e quindi decidere se procurarsela [...] La recensione di una rivista è di fondamentale importanza ai fini della comunicazione alla comunità scientifica dei risultati della ricerca.” da Ercole Vellone e Maria Sciuto “*La ricerca bibliografica*” Edizioni Mc Graw-hill Pag. 41–42. Tipologia di articoli (presenza di dati).

***legenda: eventuali deroghe dovranno essere chiarite e/o giustificate dallo studente.*

Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 5 crediti (150 ore) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea.

Tutti i docenti potranno fornire argomenti di lavoro e disponibilità a proporsi da relatori e correlatori alle tesi; gli argomenti da loro presentati dovranno essere validati dall'Ufficio Presidenza (U.P.) ed essere scelti successivamente dallo studente. Saranno accettate le possibili indicazioni di lavoro degli studenti, se ritenute idonee dall'U.P.

In entrambi i casi lo studente dovrà redigere un abstract, in cui dovrà descrivere il titolo della tesi (anche provvisorio), l'obiettivo generale della stessa o il percorso che intende effettuare attraverso il lavoro; il nome del relatore e dell'eventuale correlatore (indicazioni più dettagliate, saranno fornite annualmente).

Detto documento dovrà essere consegnato presso la Direzione del Centro Studi, al termine del I semestre del 3° anno (la data precisa sarà comunicata annualmente), per essere successivamente presentato al Presidente e validato dall'U.P.

Lo studente dovrà essere seguito sempre da un docente Infermiere come relatore o come correlatore; in quest'ultimo caso, qualora il relatore sia un docente appartenente ad altro ambito professionale.

Lo studente che intenda svolgere un tirocinio di approfondimento in preparazione della tesi di laurea in una determinata struttura, dovrà presentare una formale richiesta al Presidente e al Direttore del corso, al termine del secondo anno, per l'avvio della procedura assicurativa.

Il tempo di preparazione della tesi di laurea è considerato a tutti gli effetti tempo di formazione.

Si suggerisce allo studente una definizione precoce dell'argomento oggetto di tesi per finalizzare il percorso formativo al lavoro di tesi, nel rispetto degli obiettivi previsti.

Il progetto della tesi rientra quindi in un piano formativo che si sviluppa a partire dal I anno di corso e prende corpo nel corso del 3° anno; dovrà essere conosciuto e condiviso da tutte le persone coinvolte nella formazione.

I ANNO		II ANNO		III ANNO	
I Semestre	II Semestre	I Semestre	Al termine del II Semestre (Settembre)	I Semestre	II Semestre
Presentazione Guida- Ricerca bibliografica Seminario Articolazione tesi – Scelta del tema e del relatore Lavoro di ricerca Stesura tesi Discussione tesi nei mesi di: Ottobre/Novembre I sessione – *Marzo/Aprile II sessione					

*“I laureandi per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista di norma per marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, dovranno aver terminato inderogabilmente tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del secondo anno, entro il 31 gennaio dell'anno in corso.

Il superamento di esami e/o tirocinio oltre la data del 31 gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di laurea nella prima sessione utile”.

RUOLO RELATORE E CORRELATORE - STUDENTE

Il relatore deve appartenere al corpo docente; il correlatore deve appartenere al corpo docente; quest'ultimo dovrà essere segnalato dal relatore e/o dallo studente e accettato da entrambi.

Il relatore, dopo aver ricevuto dallo studente la proposta della Tesi, gli affida compiti atti alla stesura, ne guida e controlla il lavoro.

Il correlatore, su incarico del relatore, coopartecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura dell'elaborato.

Lo studente è responsabile della ricerca delle fonti e della stesura guidata del lavoro di tesi. Qualora la tesi richieda un'indagine e/o l'applicazione di un modello concettuale infermieristico in una situazione assistenziale reale, lo studente deve richiedere formalmente l'autorizzazione alla Direzione Sanitaria, alla Direzione Infermieristica dell'Azienda ospedaliera in cui sarà effettuata l'indagine e, p.c., alla Direzione del Centro Studi, al/ai Responsabile/i del Reparto o del Servizio (v. allegato 3). Deve altresì, garantire la riservatezza dei dati raccolti, coinvolgere l'équipe assistenziale se necessario e redigere una sintesi del lavoro da consegnare al Responsabile del Servizio.

I dati dovranno essere raccolti nel pieno rispetto delle norme relative alla tutela della privacy in forma anonima e restituiti tramite una copia della tesi elaborata. Il nome dell' Azienda ospedaliera e\o dell'Istituto non dovranno essere divulgati e i dati raccolti non dovranno essere saranno inoltrati a terze parti.

SCADENZE

La discussione della Tesi di Laurea, sulla base dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica può essere sostenuta previo superamento degli esami previsti, della positiva valutazione del tirocinio e del conseguimento complessivo di 180 CFU articolati nei 3 anni di corso.

Esame finale	Date indicative	Date indicative Presentazione della domanda Presso la segreteria amministrativa centrale.
Sessione Autunnale	Ottobre/Novembre	Aprile
Sessione Invernale	Marzo/Aprile	Settembre

Lo studente dovrà inoltre:

☛ ottemperare alle formalità richieste dalla Segreteria Amministrativa centrale studenti (città universitaria), riguardanti la domanda ed eventuali ulteriori richieste (rispettare i tempi).

Moduli per la domanda di laurea

Tutti i moduli per presentare la domanda di laurea sono pubblicati sul sito di Ateneo, alla pagina <http://www.uniroma1.it/modulisticastudenti>.

I moduli devono essere compilati seguendo le istruzioni presenti.

Consegna Tesi - La tesi per la consegna dovrà essere rilegata in finta pelle o tela e firmata dal relatore, dal correlatore se presente e dallo studente. Sulla copertina esterna dovranno essere rappresentati: il logo Università, la denominazione dell'Ateneo e della sede frequentata, il titolo della tesi, il nome del candidato, del relatore, del correlatore se presente, il numero di matricola, l'anno accademico; non mettere il logo del Centro Studi. Nella I pagina interna dovranno essere riportati: la denominazione dell'Università e della sede frequentata con i rispettivi logo, il titolo della tesi, il nome del candidato, del relatore, del correlatore se presente, il numero di matricola, l'anno accademico (v. all. 1,2). (per scaricare il logo Sapienza, qualora necessario, consulta la pagina web http://www.uniroma1.it/logo_tesi).

Consegna Tesi e Riassunto Tesi

➤ Al fine di poter valutare la tesi, lo studente, il giorno precedente la prova pratica dovrà inviare per e-mail, al Direttore della didattica professionale del proprio Corso di Laurea il file della tesi completa e un altro file contenente il riassunto della tesi di circa 10\15 pagine (non necessaria la firma del relatore e dello studente).

Il Riassunto dovrà essere così redatto:

1. frontespizio: come la I pagina interna alla tesi;
2. indice della Tesi;
3. analisi e definizione delle parole chiave del titolo e la rilevanza del problema affrontato;
4. introduzione con definizione degli obiettivi di tesi;
5. descrizione metodologia;
6. descrizione dei i principali risultati alla luce degli obiettivi prefissati e delle conclusioni relative alle implicazioni per la pratica assistenziale.
7. bibliografia.

Il Direttore della didattica professionale provvederà a inviare il file tesi e il riassunto ricevuti, agli altri componenti la Commissione di Esame di Stato.

Il giorno della discussione tesi, lo studente dovrà consegnare una (1) copia della tesi rilegata e firmata dal relatore, dal correlatore se presente, dallo studente, presso la Direzione del Centro Studi, con 11 copie del riassunto, rilegate con dorso plastico ad anelli (non necessaria la firma del relatore e dello studente); **1** copia al Relatore e **1** copia al Correlatore: queste ultime due copie di tesi rilegate e firmate sono facoltative.

Alla tesi in forma cartacea, non dovrà essere allegata la lettera di presentazione del relatore.

Il relatore o il correlatore in sua vece, dovrà essere presente alle discussione della tesi perché potrebbe essere interpellato dalla commissione.

➤ **I lavori non presentati nei termini suesposti, saranno rinviati alla successiva sessione.**

La valutazione del lavoro sarà effettuata attraverso i criteri definiti dalla Commissione tesi e approvati dall'Ufficio di Presidenza.

Le diapositive della presentazione in power-point devono essere in numero non superiore a 10 e dovranno intendersi solo come ausilio per il laureando e a supporto di una migliore comprensione della esposizione. Non dovranno contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici-figure-tabelle, etc.. Il candidato avrà a disposizione un tempo massimo di 10 minuti.

La valutazione della tesi dipenderà dal contributo originale dato dallo studente, dalla qualità e dalla significatività del lavoro, dalla presentazione e non dalla natura del lavoro (esempio compilativa o di ricerca) e dall'orientamento relativo ai criteri definiti.

La commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art.7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università. La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione, a meno di modifiche del predetto provvedimento rettorale.

Nel computo dei componenti della Commissione sono previsti almeno due membri designati dal Collegio professionale e saranno nominati dal presidente delle stesse.

Per quanto concerne i Ministeri "vigilanti" ovvero il MIUR e il Ministero della salute, possono nominare propri rappresentanti a sovrintendere alla regolarità dei lavori delle prove d'esame. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti e, gli stessi, devono firmare i verbali d'esame.

Punteggio

La commissione esaminatrice ha a propria disposizione il seguente punteggio:

“punteggio voto di laurea nelle professioni sanitarie per i laureandi con ordinamento 270/04”

Alla media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari (espressa in cento decimi) potranno essere aggiunti un massimo di 13 punti così suddivisi:			punteggio massimo
Prova pratica		Idoneo	5
Qualità della redazione. Qualità dei contenuti dell'elaborato.		massimo 3 punti	5
Qualità della presentazione		massimo 2 punti	
Durata del Corso	Laurea in corso	Punti 2	2
	Laurea in 4 o più anni	Punti 1	
Programma LLP/Erasmus	Svolto	Punti 1	1
Totale			13
La Commissione può, con parere unanime, attribuire la lode ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 111 (maggiore o uguale a 111).			

STRUTTURA TESI

- Titolo:** Deve essere concordato con il Relatore.
Deve essere breve, incisivo e richiamare il nucleo centrale della Tesi.
- Indice:** É generalmente suddiviso in capitoli, sottocapitoli, paragrafi che devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo.

Esempio

*1 FISIOPATOLOGIA E ASPETTI CLINICI DEGLI STATI DI COMA	3
1.1	4
1.2	5
1.3 PROFILO NEUROLOGICO E ASSESSMENT DEL PAZIENTE IN STATO DI COMA	10
1.3.1 LIVELLO DI COSCIENZA	12

L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro.

Introduzione:

É come una lettera d'accompagnamento con la quale si affida il proprio lavoro al lettore e al suo giudizio. Di solito si redige a fine stesura; è bene non superare le 2-3 pagine; dovrà contenere: una breve descrizione di come ha avuto origine il lavoro (l'occasione, la circostanza), le motivazioni della scelta dell'argomento e le difficoltà incontrate; lo scopo o finalità della tesi (anche attraverso ipotesi o quesiti); l'organizzazione interna della tesi e il percorso seguito; l'ambito e i limiti dello studio (Eco U. 1989).

Quadro teorico (può essere suddiviso in sottotitoli e paragrafi);
ricavato sulla base della revisione della letteratura.

La struttura teorica rappresenta il contesto all'interno del quale viene analizzato il problema o l'area di interesse:

- ◆ consistenza e significanza del problema per l'assistenza;
- ◆ contesto entro il quale il problema si sviluppa;
- ◆ rassegna critica delle conoscenze disponibili rispetto all'argomento;
- ◆ descrizione del quadro concettuale infermieristico utilizzato ed eventualmente dati di letteratura sull'applicazione di tale modello in situazioni simili a quella scelta;
- ◆ Il quadro teorico deve essere mirato al tipo di tesi scelta e pertinente all'area tematica, motivando le parole chiave del titolo.

Materiali e metodi:

É la descrizione del lavoro svolto dallo studente. I titoli o sottotitoli devono essere adattati in base al tipo di tesi.

- ◆ In una tesi compilativa dovrà essere rappresentata l'analisi ragionata della bibliografia reperita, il metodo utilizzato al fine di evidenziare i punti di accordo, di contrasto, problemi aperti o irrisolti e questioni non ancora affrontate.
- ◆ In una tesi sull'applicazione di un modello o di un quadro concettuale a una situazione, verranno descritti eventuali strumenti utilizzati per l'accertamento e/o valutazione del problema, per l'analisi dei bisogni educativi, (es., score-scale di valutazione, griglie pre-strutturate per l'accertamento, questionari, o altro) a cui seguiranno le possibili applicazioni operative: pianificazione assistenziale, progetto educativo o altro.

- ◆ In una tesi progettuale o di ricerca i materiali e metodi evidenzieranno le caratteristiche e le modalità di selezione del campione, la descrizione del disegno di studio, le applicazioni operative e i possibili sviluppi successivi.

Risultati:

- ◆ In una tesi di ricerca: risultati e commenti;
- ◆ In una tesi realizzativa: possibili applicazioni operative dello strumento individuato e utilizzato;
- ◆ In una revisione della letteratura, si evidenzierà una analisi critica delle evidenze, le problematiche emerse dalla revisione e/o una definizione di protocollo o linee guida.

Conclusioni:

- ◆ Le conclusioni sono riferite alla premessa; contengono il riepilogo delle conclusioni parziali ricavate alla fine dei vari capitoli e altre sintesi finali.

Sono, inoltre evidenziate, le implicazioni per la pratica (è possibile un cambiamento della pratica? questi cambiamenti possono essere realizzati? se sì descrivere come. Se no, descrivere il motivo. L'utilizzo di modello concettuale, progetto educativo, modello organizzativo...: quale utilità per la pratica assistenziale? é possibile applicarlo?... I risultati dello studio possono essere inseriti-applicati all'interno dell'assistenza infermieristica?..).

Bibliografia:

La bibliografia in senso generale può essere come un elenco di pubblicazioni relative a un determinato argomento. Negli scritti scientifici la bibliografia ha tre principali obiettivi;

1. difendere la veridicità di ciò che si scrive;
2. fornire al lettore riferimenti per gli approfondimenti;
3. garantire una onestà scientifica non attribuendo a se stessi concetti o dati di proprietà di altri autori.

Per quanto riguarda il primo obiettivo e affinché uno scritto scientifico non venga criticato in quanto privo di fondatezza, è molto importante, nel momento in cui si riportano i dati, fornire anche la fonte da cui questi dati sono stati estrapolati.

I riferimenti bibliografici o referenze, da cui sono attinti dati o concetti, vanno riportati sia all'interno del testo, sia alla fine, in elenco.

Esistono vari stili per riportare le bibliografie e quando si vuole inviare un articolo a una rivista, nelle "Norme per gli autori" sono riportate le linee guida per la preparazione del manoscritto che indicano anche come si deve scrivere la bibliografia.

Tenendo presente che le principali pubblicazioni sono rappresentate da articoli di riviste, capitoli di libri e libri, a prescindere dai vari stili esistenti è norma generale comune che:

1. di un articolo di rivista vadano riportati il nome dell'autore (i), il titolo dell'articolo, la rivista con indicato il volume, il fascicolo, la pagina iniziale e finale dell'articolo stesso e l'anno di pubblicazione. Poiché nella maggior parte delle riviste i fascicoli sono impaginati con una numerazione progressiva, a volte, nelle referenze, questi non sono indicati, ma si riportano, dopo il volume, direttamente i numeri delle pagine;
2. di un capitolo di libro vadano riportati l'autore(i), il titolo del capitolo, il nome dell'editor (curatore) del libro, il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione;
3. di un libro vadano riportati il nome dell'autore (i), il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione.

Uno degli stili bibliografici esistenti più comunemente utilizzato in ambito scientifico internazionale è lo stile riportato nel Publication Manual del **l'American Psychological Association** (2001), detto comunemente **APA style**. Questo manuale prende in considerazione non solo lo stile con cui scrivere la bibliografia, ma dà anche indicazioni su come costruire figure, fare delle abbreviazioni, scrivere il testo, preparare gli articoli per la pubblicazione, scrivere tesi, dissertazioni di dottorato ecc. Diverse riviste scientifiche (anche infermieristiche), nelle norme editoriali, rimandano alla consultazione del manuale APA per la preparazione degli articoli e sono severe nell'esigere che venga rispettato alla lettera, pena il rifiuto dell'articolo. Lo stile APA è abbastanza complesso e si rimanda a consultazione del **“Manuale di pubblicazione dell'American Psychological Association”** a cura di E.Vellone, R.Alvaro; EdiSES, 2011.

In linea generale va riportato, all'interno del testo, il cognome dell'autore seguito dall'anno della pubblicazione; se gli autori sono fino a 5, si riportano tutti seguiti sempre dal l'anno della pubblicazione; qualora fossero 6 o più, si riporta solo il primo, Seguito da “et al.” e dall'anno della pubblicazione. Alla fine dello scritto va invece riportata la voce bibliografica completa che deve essere trascritta, rispettando la punteggiatura, a seconda del tipo di pubblicazione.

Per quanto riguarda le citazioni dei siti internet in una bibliografia, occorre riportare l'autore del documento internet, il titolo del documento, la data della sua pubblicazione, l'indirizzo web e la data del suo ritrovamento. Quest'ultimo dato è importante perché, a causa del veloce cambiamento degli indirizzi internet, riportando la data del ritrovamento di un documento su web non si è criticabili se, passando del tempo, quel documento non si ritrova più.

Citazioni Bibliografiche: vedi APA Style

Allegati - Possono essere schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati. Gli allegati devono essere numerati e nel testo deve essere inserita la nota di rimando, es....(allegato 1).

Iconografie – Le tabelle, figure, devono essere inserite nel testo e nella più prossima vicinanza al punto del testo in cui sono citate. Le tabelle devono essere numerate progressivamente, di solito con un numero romano (I,II,III,) e avere un riferimento all'interno del testo; devono, inoltre, avere un titolo ed essere sufficientemente chiare.

Le tabelle o grafici devono essere utilizzati solo per gli aspetti più significativi (max 4-5 tab.).

NORME EDITORIALI

Formato:

È quello di una cartella standard: formato A4

Carattere consigliato: Arial pt 12; Times New Roman, pt 12 o simili. Interlinea: 1,5 (da stabilire sulla base del carattere utilizzato).

Il numero massimo di righe per pagina dovrà essere di 25-30 righe con i seguenti margini: sinistro 2,5 cm; destro 2.0 cm; superiore ed inferiore 3 cm.. (questi riferimenti dovranno essere modulati al programma utilizzato nel proprio computer).

Stampa: 1 pagina per foglio, verticale.

Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in alto o in basso centrato. Le pagine relative alla copertina e all'indice non dovranno essere numerate.

La copertina deve essere riprodotta in duplice copia, la prima riprodotta in cartoncino, in pelle o simil pelle; la seconda (pagina interna) deve firmata dal Relatore, dal Correlatore, dallo studente prima della consegna Tesi presso la Direzione (v. all. 1,2).

➤ Ulteriori suggerimenti per le tesi

Rileggere la sintesi della letteratura

È molto importante rileggere la sintesi alla fine per correggere eventuali errori lessicali, grammaticali e sintattici. Inoltre, poiché non è facile, per chi scrive, rileggere quanto scritto; notare anche errori gravi, può essere molto utile far leggere il proprio manoscritto a un'altra persona: ci si meraviglierà di quanti errori verranno ritrovati (Vellone, Piredda, 2009).

Quando si consegna la tesi per la correzione

La bozza della tesi completa dovrà essere consegnata al relatore e al correlatore, per la valutazione finale, entro la III settimana di settembre se la tesi sarà discussa a novembre; entro la III settimana di febbraio se la tesi sarà discussa nel mese di aprile.

In questo modo è possibile esaminare con accuratezza le possibili correzioni che dovranno essere apportate al testo.

La bozza deve essere il più completa possibile e inviata\consegnata sempre in formato elettronico e cartaceo.

Il testo dovrà essere formalmente (in aderenza alle norme dettate nella “Guida Prova Finale”) e sintatticamente corretto; in caso contrario il lavoro sarà restituito senza alcuna valutazione.

Alcuni accorgimenti prima della consegna della tesi

I candidati sono invitati a controllare accuratamente la tesi al ritiro dalla copisteria e a consegnare la stessa debitamente firmata (relatore, correlatore, candidato).

Sulla copertina esterna dovrà essere presente il logo della Sapienza.

Sulla I pagina interna dovranno essere presenti i logo sia della Sapienza, sia del Centro Studi.

Non saranno accettate le tesi non compilate come descritto all'interno della “Guida”.

PRESENTAZIONE FINALE

La durata dell'esposizione non dovrà superare i 10'.

Da predisporre in PowerPoint; le diapositive essenziali sono:

1. titolo
2. introduzione (3-4 frasi che specifichino lo stato dell'arte sull'argomento affrontato e le principali problematiche)
3. obiettivi
4. materiali e metodi (fino a 2-3 diapositive)
5. risultati (fino a 3-4 diapositive)
6. conclusioni

➤ In totale è bene non superare le 10 diapositive per restare entro tempi della presentazione.

FAC-SIMILE COPERTINA ESTERNA

MATR. N. (car10)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
(CAR 14)

TITOLO TESI DI LAUREA **(SCRIVERE SOLO IL TITOLO)**
(car18)

Relatore:

Prof.

Correlatore:

Prof.

(car 14)

Laureando

.....

....

(car14)

Anno Accademico
20....\20...

(car14)

All. 2

FAC-SIMILE COPERTINA INTERNA

MATR. N. (car10)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
(CAR 14)

TITOLO TESI DI LAUREA **(SCRIVERE SOLO IL TITOLO)**
(car18)

Relatore:

Prof.

Correlatore:

Prof.

(car 14)

Laureando

.....

....

(car14)

Anno Accademico

20....\20...

(car14)

DATA

Egr. Dott.
 Oppure Gent. Prof.
 Direttore Sanitario??
 Direttore Infermieristico
 Coordinatore U.O.??
 p.c. Direzione Centro Studi
 Ospedale oppure Azienda Ospedaliera:
 Via?????:oppure LORO SEDI se la
 comunicazione è interna

Oggetto: richiesta di autorizzazione e di somministrazione (questionario e/o altra indagine).

Lo/a Studente/ssa, del corso di Laurea in Infermieristica, presso il Centro Studi "San Giovanni di Dio" di Roma, sta elaborando, una tesi di Laurea dal titolo: ".....".

Lo studio ha come obiettivo generale (SCRIVERE L'OBIETTIVO) quello di verificare .

A tal fine è necessario svolgere???? somministrare ????, presso il servizio \u.o ??? dell'Ospedale, attraverso la somministrazione di un questionario ??(v. allegato). al personale ??????? operante presso la UU.OO –Servizio??.

Il questionario è anonimo, pertanto, le risposte fornite saranno usate unicamente e conformemente al fine legittimo dell'obiettivo.

Si richiede, pertanto, la disponibilità e l' autorizzazione a svolgere dette indagini presso Nell' attesa di un positivo riscontro, ringrazio e si porgo cordiali saluti.

Il Relatore
 Prof.:.....

Recapiti telefonici e e-mail per le possibili comunicazioni inerenti detta richiesta,
 Il relatore: Prof....., cell., tel. Uff.,
 fax- e-mail

Oppure.....Idem

(*) Ai sensi del D.L.vo 196/2003 tutte le informazioni raccolte con l'intervista saranno utilizzate esclusivamente per scopi di ricerca scientifica. I dati raccolti nell'ambito della presente indagine, inoltre, sono tutelati dal segreto statistico e pertanto non possono essere comunicati o esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici (art. 9 del D.L.vo 322/1989).

RACCOLTA DATI – QUESTIONARIO – ALTRO (parte iniziale, da inserire come introduzione\consenso)

Gentile prof, dott, sig.ra, sig.,????Le chiedo di compilare il seguente questionario, il cui obiettivo e di “e origina dalle raccomandazioni di oppure “è stato redatto” datestato pressoè anonimo; pertanto, le risposte fornite saranno usate unicamente e conformemente al fine legittimo dell’obiettivo.

Si richiede la disponibilità e l’ autorizzazione a svolgere dette indagini presso


La ringrazio per la collaborazione.


Lo studente III anno CL in
Infermieristica

Paolo Rossi
Segue Firma

(*) Ai sensi del D.L.vo 196/2003 tutte le informazioni raccolte con l’intervista saranno utilizzate esclusivamente per scopi di ricerca scientifica. I dati raccolti nell’ambito della presente indagine, inoltre, sono tutelati dal segreto statistico e pertanto non possono essere comunicati o esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici (art. 9 del D.L.vo 322/1989).

SEGUE IL DOCUMENTO: RACCOLTA DATI, QUESTIONARIO, ALTRO

 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	Facoltà di Medicina e Psicologia Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare Corso di Laurea in Infermieristica Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF						
A.A. 20 /20	SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA (Per la Commissione Esame Finale)						
STUDENTE							
<u>CASO CLINICO CRITERI DI VALUTAZIONE:</u> Coerenza della diagnosi con i dati del caso clinico e ordine in base alla priorità (da 0 a 1 punti)							
Coerenza degli interventi infermieristici con la diagnosi e ordine degli interventi in base alle priorità (da 0 a 1 punto)							
<u>SIMULATA CRITERI DI VALUTAZIONE:</u> Esplicitazione dei principi scientifici alla base della tecnica (da 0 a 1 punti)							
Descrizione della tecnica: dichiarazione degli indicatori di verifica (da 0 a 1 punto)							
Capacità espositiva: proprietà di linguaggio e di sintesi (da 0 a 1 punto)							
PUNTEGGIO TOTALE 5 punti							

 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	Facoltà di Medicina e Psicologia Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare Corso di Laurea in Infermieristica Centro Studi "San Giovanni di Dio", Sede Ospedale San Pietro FBF
---	---

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE TESI
(Per la Commissione Esame Finale)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VEDI LEGENDA	PUNTEGGIO TOTALE (5 PUNTI)
QUALITÀ DELLA PRESENTAZIONE (DA 0 A 0.5)	
QUALITÀ DEI CONTENUTI DELL'ELABORATO (DA 0 A 1.5)	
QUALITÀ DELLA REVISIONE DELLA LETTERATURA (DA 0 A 0.5)	
DISEGNO DI STUDIO (DA 0 A 0.5)	
CAPACITÀ DI SINTESI (0.5) USO DI LINGUAGGIO CHIARO (0,5)	
SEQUENZIALITÀ LOGICA DEGLI ARGOMENTI (0,5)	
RISPETTO DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE E MATERIALE DI SUPPORTO APPROPRIATO (0,5)	

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO TESI PROGETTUALE O DI RICERCA

	L'argomento scelto è attinente al Profilo Professionale	
	L'argomento identificato è significativo per la professione infermieristica (rilevanza dell'argomento)	
	La definizione del problema è precisa e corretta	
	Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica	
	La definizione dell'ipotesi o della domanda di ricerca è presente	
	La definizione degli obiettivi è precisa e corretta	
	Gli obiettivi sono innovativi	
	Gli obiettivi sono raggiungibili	
	Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi	
	Il campione è definito	
	I materiali e metodi sono descritti	
	È presente la sintesi ragionata della bibliografia	
	La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita	
	La bibliografia ha validità temporale	
	Sono presenti articoli di riviste indicizzate	
	Sono citati i siti nazionali ed internazionali consultati	

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO TESI REALIZZATIVA O APPLICATIVA

	L'argomento scelto è attinente al Profilo Professionale	
	L'argomento identificato è significativo per la professione infermieristica (rilevanza dell'argomento)	
	La definizione del problema è precisa e corretta	
	Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica	
	La definizione degli obiettivi è precisa e corretta	
	Gli obiettivi sono innovativi	
	Gli obiettivi sono raggiungibili	
	Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi	
	E' stata definita la potenziale applicabilità	
	E' presente la sintesi ragionata della bibliografia	
	La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita	
	La bibliografia ha validità temporale	
	Sono presenti articoli di riviste indicizzate	
	Sono citati i siti nazionali ed internazionali consultati	

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO TESI COMPILATIVA O DI RASSEGNA

	L'argomento scelto è attinente al Profilo Professionale	
	L'argomento identificato è significativo per la professione infermieristica (rilevanza dell'argomento)	
	La definizione del problema è precisa e corretta	
	Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica	
	La definizione degli obiettivi è precisa e corretta	
	Gli obiettivi sono innovativi	
	Gli obiettivi sono raggiungibili	
	Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi	
	È presente la sintesi ragionata della bibliografia	
	La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita	
	La bibliografia ha validità temporale	
	Sono citati i siti nazionali ed internazionali consultati	
	Sono presenti articoli di riviste indicizzate	
	Stato dell'arte: la revisione della letteratura offre un inquadramento dell'argomento	

CRITERI DI VALUTAZIONE TESI PROGETTUALE O DI RICERCA

CRITERI GENERALI	
L'argomento scelto è attinente il profilo professionale.	
Rilevanza dell'argomento scelto: l'argomento identificato è significativo per lo sviluppo delle conoscenze professionali.	
L'elaborato è chiaro e corretto: gli argomenti sono esposti in sequenza logica, uso appropriato della terminologia e della grafica.	
L'elaborato è aderente al progetto.	
L'elaborato è aderente agli obiettivi di tesi .	
PROBLEMA/OBIETTIVI/QUADRO TEORICO	
La definizione del problema è precisa e corretta.	
Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica.	
L'ipotesi o il problema di ricerca è definito	
Gli obiettivi sono correlati al problema.	
Gli obiettivi sono: realistici, raggiungibili e pertinenti.	
Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi.	
BIBLIOGRAFIA E REVISIONE BIBLIOGRAFICA	
La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita.	
Sono presenti articoli di riviste indicizzate.	
La bibliografia ha validità temporale.	
Sono citati i siti scientifici nazionali e internazionali consultati.	
L'esame critico della letteratura è presente.	
I riferimenti bibliografici sono inclusi all'interno del testo scritto.	
MATERIALI / METODI	
Stato dell'arte: la revisione della letteratura offre un inquadramento dell'argomento.	
Ricerca quantitativa: la dimensione del campione è significativa	
Le strategie di campionamento sono descritte.	
Il metodo di raccolta dati è descritto.	
Gli strumenti utilizzati sono descritti.	
Gli strumenti utilizzati sono coerenti con gli obiettivi del progetto di ricerca.	
RISULTATI	
I risultati sono aderenti agli obiettivi	
Gli obiettivi sono stati raggiunti	
I risultati sono esposti in modo logico	
I risultati dello studio sono importanti per lo sviluppo delle conoscenze	
I risultati dello studio sono comparati e confrontati con quelli di altri studi rilevanti	
Le conclusioni riassumono il problema affrontato	
Sono indicati i possibili sviluppi successivi	
DISCUSSIONE	
Lo studente dimostra capacità di sintesi	
Lo studente espone seguendo una sequenzialità logica dell'argomento	
Lo studente rispetta i tempi di esposizione	
Il materiale di supporto è appropriato e valido	
La postura dello studente è corretta	
Lo studente parla in modo chiaro e fluido	

CRITERI DI VALUTAZIONE TESI REALIZZATIVA O APPLICATIVA

CRITERI GENERALI	
L'argomento scelto è attinente il profilo professionale.	
Rilevanza dell'argomento scelto: l'argomento identificato è significativo per lo sviluppo delle conoscenze professionali.	
L'elaborato è chiaro e corretto: gli argomenti sono esposti in sequenza logica, uso appropriato della terminologia e della grafica.	
L'elaborato è aderente al progetto.	
L'elaborato è aderente agli obiettivi di tesi .	
PROBLEMA/OBIETTIVI/QUADRO TEORICO	
La definizione del problema è precisa e corretta.	
Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica.	
Gli obiettivi sono correlati al problema.	
Gli obiettivi sono: realistici, raggiungibili e pertinenti.	
Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi.	
BIBLIOGRAFIA E REVISIONE BIBLIOGRAFICA	
La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita.	
Sono presenti articoli di riviste indicizzate.	
La bibliografia ha validità temporale.	
Sono citati i siti scientifici nazionali e internazionali consultati.	
L'esame critico della letteratura è presente.	
I riferimenti bibliografici sono inclusi all'interno del testo scritto.	
MATERIALI / METODI	
Stato dell'arte: l'analisi della letteratura offre un inquadramento dell'argomento.	
Sono indicati i motivi di applicabilità dello strumento professionale scelto.	
Il metodo di raccolta dati è descritto.	
Gli strumenti utilizzati sono descritti.	
RISULTATI	
I risultati sono aderenti agli obiettivi.	
Gli obiettivi sono stati raggiunti.	
I risultati sono esposti in modo logico.	
I risultati descrivono i criteri di valutazione dell'applicabilità dello strumento utilizzato.	
I risultati sono importanti per lo sviluppo delle competenze.	
I risultati dello studio descrivono eventuali applicazioni operative dello strumento.	
Le conclusioni riassumono il problema affrontato.	
Sono indicati i possibili sviluppi successivi.	
DISCUSSIONE	
Lo studente dimostra capacità di sintesi	
Lo studente espone seguendo una sequenzialità logica dell'argomento	
Lo studente rispetta i tempi di esposizione	
Il materiale di supporto è appropriato e valido	
La postura dello studente è corretta	
Lo studente parla in modo chiaro e fluido	

CRITERI DI VALUTAZIONE TESI COMPILATIVA O DI RASSEGNA

CRITERI GENERALI		
	L'argomento scelto è attinente il profilo professionale.	
	Rilevanza dell'argomento scelto: l'argomento identificato è significativo per lo sviluppo delle conoscenze professionali.	
	L'elaborato è chiaro e corretto: gli argomenti sono esposti in sequenza logica, uso appropriato della terminologia e della grafica.	
	L'elaborato è aderente al progetto.	
	L'elaborato è aderente agli obiettivi di tesi .	
PROBLEMA/OBIETTIVI/QUADRO TEORICO		
	La definizione del problema è precisa e corretta.	
	Il problema identificato è significativo per la disciplina infermieristica.	
	Gli obiettivi sono correlati al problema.	
	Gli obiettivi sono: realistici, raggiungibili e pertinenti.	
	Il quadro teorico o modello concettuale è correlato agli obiettivi.	
BIBLIOGRAFIA E REVISIONE BIBLIOGRAFICA		
	La bibliografia è aggiornata, pertinente, sufficientemente approfondita.	
	Sono presenti articoli di riviste indicizzate.	
	La bibliografia ha validità temporale.	
	Sono citati i siti scientifici nazionali e internazionali consultati.	
	L'esame critico della letteratura è presente.	
	I riferimenti bibliografici sono inclusi all'interno del testo scritto.	
MATERIALI / METODI		
	Stato dell'arte: la revisione della letteratura offre un inquadramento dell'argomento.	
	I risultati della revisione della letteratura sono presentati con metodo.	
	Gli studi descritti sono presentati con metodo.	
	Gli studi sperimentali sono sintetizzati.	
	I punti di forza degli studi sono stati analizzati.	
	I punti di debolezza degli studi sono stati analizzati.	
RISULTATI		
	I risultati sono aderenti agli obiettivi	
	Gli obiettivi sono stati raggiunti	
	I risultati sono esposti in modo logico	
	I risultati dello studio sono importanti per lo sviluppo delle competenze	
	I risultati dello studio sono comparati e confrontati con quelli di altri studi rilevanti	
	Le conclusioni riassumono il problema affrontato	
	Le conclusioni offrono implicazioni per la disciplina infermieristica	
	Sono indicati i possibili sviluppi successivi	
DISCUSSIONE		
	Lo studente dimostra capacità di sintesi	
	Lo studente espone seguendo una sequenzialità logica dell'argomento	
	Lo studente rispetta i tempi di esposizione	
	Il materiale di supporto è appropriato e valido	
	La postura dello studente è corretta	
	Lo studente parla in modo chiaro e fluido	